



Fondata il 19 Giugno 1990



settembre 2024
Numero 9
Da sempre 459

Notiziario della Pro Loco di Pasturana
Stampato ad esclusivo uso dei soci

Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra, c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)
Io dico fango al fango e le civili maschere aborro ed il galateo dei vili. (Rapisardi)
Pasturana è un nido accogliente sul solido ramo di una quercia antica. (Sabina Minetti)

Sagra del corzetto 2024



*Grazie a tutti !
Appuntamento alla prossima edizione*

Album Sagra del corzetto 2024



Edizione sotto la pioggia, ma la Pro Loco c'è sempre!



Cinquantunesima
edizione
della
sagra del corzetto
6/7/8 settembre
2024

QUEL C'HA FUMA (notizie dalla Pro Loco)



In data 18 agosto il quotidiano **La stampa**, nelle pagine dedicate alla provincia di Alessandria, ha pubblicato un articolo del giornalista Maurizio Ippini sulla simpatica iniziativa dell'amministrazione comunale di Pasturana, che si rinnova da alcuni anni: nel periodo di chiusura del bar, i cittadini possono prendere gratuitamente un caffè in Comune. La notizia di "colore" è stata ripresa addirittura dai Rai Tre Regionale, che ha inviato una squadra per approntare un servizio, andato poi in onda nel telegiornale **TG Rai Tre Piemonte**: sono stati intervistati per una battuta molti nostri concittadini e il presidente Pro Loco Borgarelli. Fulminante il commento di Dante Meloncelli sulla bontà del caffè della macchinetta (al bar è più buono ma qui è gratis)! Chi volesse vedere o rivedere il servizio, si può collegare a You Tube dove, nella pagina della Pro Loco di Pasturana è stato caricato il video. Pubblichiamo qui integralmente l'articolo de La stampa.

Da La stampa del 18/8/2024

Pasturana, il bar chiude per ferie e il Comune offre caffè e brioche agli anziani del paese

I cartelli che indicano la distanza dalle principali città del mondo, come se il paese fosse al centro della terra, i murales con frasi in dialetto, i manufatti colorati quasi a simboleggiare opera d'arte di notevole importanza nazionale. Pasturana è un borgo dal sapore particolare, fatto di tranquillità, ammodernato e ingentilito dalla fantasia dei suoi abitanti e da un amministrazione comunale attenta e con dipendenti spesso concittadini e dove il sindaco è a sua volta un ex addetto al palazzo civico e che è nato e vive in paese.

Sarà per quel "vivere il borgo" che è identità comune del paese ma a Pasturana la fantasia non manca. L'ultima trovata è a tempo determinato, da ieri al 25 agosto. Giorni di serrande chiuse e di vacanze ma in comune non ci si dimentica chi non è andato in ferie.

Così per un paio di settimane, chi lo vorrà potrà recarsi in Comune per bersi un caffè gratuitamente e scambiare quattro chiacchiere con i funzionari o gli amministratori del paese spesso vicini di casa in un borgo di 1200 anime.

Con il caffè offerto dal Comune, anzi dai suoi amministratori perché il tratto distintivo è proprio quello della gentilezza e dell'ospitalità. Perché quella bevanda è per gli italiani (e non solo) un modo per per darsi il buongiorno e berlo in compagnia significa conoscersi meglio.

A Pasturana il significato è analogo con l'aggiunta di un tocco di gentilezza e senso civico, il Comune, luogo per antonomasia per l'immaginario collettivo sinonimo di burocrazia e complicazione delle cose semplici, può anche essere un punto di incontro, un modo perché chi rimasto (spesso anziani) possa scambiare quattro chiacchiere con chi lo amministra.

La ragione dell'iniziativa la spiega il primo cittadino Massimo Subbrero: << Le due settimane centrali di agosto vedono il bar del paese chiuso giustamente per ferie. Così i è sembrato giusto garantire una buona abitudine a chi è rimasto. Soprattutto per gli anziani, il caffè al bar è una tradizione cui non vogliono privarli. Un modo per scambiare quattro chiacchiere, per uscire di casa magari nelle ore più fresche.

Noi amministratori abbiamo deciso di caricare le nostre chiavette per la macchinetta distributrice di caffè al piano terreno e di offrire un caffè a chi ce lo chiede>> conclude il primo cittadino: ogni giorno compriamo anche le brioche, così possiamo offrire un servizio completo>>.

Maurizio Ippini



I PERSUNOGIU (*il personaggio*)



Serena Traverso: “Tutti i grandi sono stati bambini, una volta”

La frase che ha dato il titolo a questa riflessione di Serena è tratta dal libro “Piccolo principe” di Antoine de Saint-Exupéry.

La mia passione per l’insegnamento non è qualcosa che mi porto dietro fin da piccola. Ho scoperto il piacere di stare con i bambini solo dopo aver ottenuto la licenza media ed essermi iscritta, neanche con troppa convinzione, all’Istituto Magistrale di Alessandria. Sono stati il tirocinio e le prime supplenze dopo il diploma, ad aprirmi le porte al mondo dei bambini : un mondo di allegria, stupore, meraviglia ma anche di impegno, serietà ed onestà costanti.

Sono passati più di 20 anni da quando ho iniziato a lavorare nella scuola e oggi posso dire di avere un bagaglio ricco di attività, giochi, letture, idee, canzoni, lavoretti. E’ stato divertente coinvolgere i bambini, aiutarli ad esplorare per conoscere e imparare a...basta un po' di volontà, entusiasmo, voglia di studiare e di aggiornarsi. Ma negli anni, in modo sempre più consapevole, ho realizzato che l’aspetto più difficile riguarda “capire il bambino “ di cosa ha bisogno? Perché si comporta così? Che emozioni sta provando?

Dire la parola giusta, nel momento giusto, lasciare da parte il giudizio che è inutile e sterile il più delle volte, è qualcosa di veramente complicato.

Accompagnare i bambini nel loro percorso per diventare autonomi è estremamente impegnativo.

E l’autonomia non è solo imparare a camminare a vestirsi, ad andare in bagno...è anche, e soprattutto, faccio da solo, mi misuro con le difficoltà, le cadute, i litigi che sono grandi esperienze educative.

Il ruolo della maestra? Sembra strano ma spesso è non intervenire, non dare soluzioni precostituite, osservare ed eventualmente aiutarli a trovare la” loro” soluzione.

Per affrontare tutto questo ho capito che molte volte bisogna cambiare prospettiva, modificare le convinzioni, essere disposta ad accettare per prima il fallimento. Sembra impossibile ma ci si riesce se si vuole .

La scuola è fatta di PERSONE: bambini e bambine, maestre e maestri, bidelle e bidelli, mamme, papà, nonni....io ho avuto la fortuna di incontrarne tante finora e tante altre ne incontrerò.

Non sempre sono riuscita a capirle, da qualcuna a volte non mi sono sentita compresa; a qualcuna sono stata simpatica, a molte probabilmente no; con molte ho riso tantissimo, con altre mi sono arrabbiata e ho discusso, ho sgridato , ho imparato, ho cercato di essere una guida .

Ognuna mi ha lasciato qualcosa e comunque i miei preferiti sono i BAMBINI così spudoratamente sinceri, sempre.



Serena alle elementari

Serena Traverso



Na raccolta id deti, ceti, parole che i vena a gola in ta memoria dei pastiranaisi

A scòra, ricordi

Feina ai 1977 i primu giurnu di scòra id tute i score, in tuta Itolia, l'era i primu d'utubre, san Remigio, e remigini i era i scolori, quel giurnu.

Alura u sindaiva a scora in cu a cartela id pele vera o feinta, non incu zainu.

Ai elementori (primorie) i curedu sculosticu l'era minimu.

In prima e sgounda sulu u libru id letura, l'astuciu, in quadernu a righe, oi a quadreti.

In terza u rivaiva in susidoriu, dounde u si studiaiva tute i materie. L'astuciu l'era id legnu, di stofa o id pele.

Lì ug truvaiva postu a matita, a biro o a stilugrofica, a guma, u temperei e poche matite culuroghe.

Qualche onu prima u ghera a pena incu i penei da puciò inteì calamoïu pei d'inchiostru. Alura u serviva a corta asurbainte per sigò l'inchiostru inta pagina.

Qualche onu dopu l'è nasuga a biro cancelobile e i penareli. A scora, a porte i corte geugrofiche e i disegni dei fiureini, l'è fociu tanta strò.

Us vega da u numru dei libri che i sou lievitoi, dai paisu du zainu che, dei vote, u ghè i roghe...u numru dei materie vege e nove.

A maistra (dau scusò naigru e i culetu biancu cme i so scolori) l'è lasè i postu a diverse maistre, prufesui, insegnanti, culaburatu.

Us mangia a scora, in mainsa. U s'impora a drubò computer e tablet, a parlò stranieru, a fò du sport o da musica.

U s'impora, aura cme prima, a lese, scrive, cuntò, cugnese i moundu ma soprattutto a stò in seme, a sigò e lavurò in seme.

Insuma a scora l'era l'è e a sarè u spegiu mogicu, indispensabile da vita.

A scora at forgia cme persouna, amigu, cumpognu, sitadei dei moundu intregu.

La scuola, ricordi

Fino al 1977 il primo giorno di scuola di tutte le scuole, in tutta Italia era il primo ottobre, san Remigio, e remigini erano gli scolari, quel giorno.

Allora s'andava a scuola con la cartella di pelle vera o finta, non con lo zaino.

Alle elementari (primarie) il corredo era minimo.

In prima e seconda solo il libro di lettura di lettura, l'astuccio, un quaderno a righe, uno a quadretti.

In terza arrivava il sussidiario, dove si studiavano tutte le materie. L'astuccio era di legno, di stoffa o di pelle.

Lì trovavano posto la matita, la biro o la stilografica, la gomma, il temperino e poche matite colorate.

Qualche anno prima c'era la penna con il pennino da intingere nel calamaio pieno d'inchiostru. Allora serviva la carta assorbente per asciugare l'inchiostru nella pagina.

Qualche anno dopo è nata la biro cancellabile e i pennarelli. La scuola, a parte le carte geografiche e i disegni dei bambini, ha fatto tanta strada.

Si vede dal numero dei libri che sono lievitati, dal peso dello zaino, che a volte, ha le ruote...il numero delle materie vecchie e nuove.

La maestra (con il grembiule nero e il colletto bianco come i suoi scolari) ha lasciato il posto a diverse maestre, professori, insegnanti, collaboratori.

Si mangia a scuola, in mensa. S'impara a usare computer e tablet, a parlare le lingue straniere, a fare sport o musica.

S'impara, ora come prima, a leggere, scrivere, contare, conoscere il mondo ma soprattutto a stare insieme, a giocare e a lavorare insieme.

Insomma la scuola era e sarà lo specchio magico, indispensabile per la vita.

La scuola ti forgia come persona, amico, compagno, studente, cittadino del mondo intero.



Pasturana, classe 1951.

Fotografia tratta dal Portale di comunità di Pasturana. Nel portale ci sono molte fotografie che riguardano la scuola del paese: potrete ritrovare i vostri compagni e insegnanti attraverso una semplice ricerca.

U GHE' A PASTIRAUNA (c'e a Pasturana)



Radic'Arte, un nuovo progetto che coinvolge anche i bambini del paese



Festival Radic'Arte, foto Lucia Mondini

L'associazione di promozione sociale Radic'arte torna con un progetto dedicato alla danza e all'attivismo giovanile in ambito culturale.

“This or dance”, al via da settembre, è una rassegna dedicata ad artisti under 35, a un percorso di formazione gratuito e a laboratori per i più piccoli. Attivare la partecipazione culturale giovanile e avvicinare le persone all'arte della danza come esperienza di relazione rilevante per il territorio: è questo l'obiettivo principale di “This or Dance”, il nuovo progetto di Radic'Arte APS, associazione

che dal 2021 lavora attivamente sul territorio al fine di promuovere la danza come linguaggio performativo ed espressivo e, soprattutto, come strumento relazionale e aggregativo.

Il nuovo progetto prenderà il via nel mese di settembre sui territori di Alessandria e provincia e vedrà un ricco calendario di attività e appuntamenti rivolti a gruppi di giovani, bambini e famiglie, attraverso percorsi appositamente dedicati.

«Sentiamo l'esigenza di portare la danza alle persone, attraverso strumenti diretti a comprenderla e apprezzarla, ma soprattutto a diffondere i benefici che derivano dalla danza, e dalla cultura in generale, che riteniamo essere un concreto strumento di cambiamento sociale e per il territorio» spiega **Chiara Borghini**, fondatrice e Presidente di Radic'Arte. È da questa esigenza che a settembre prenderà il via un percorso di completamente gratuito di formazione, educazione alla visione e alla pratica performativa, in collaborazione con professionisti ed esperti del settore culturale, destinato ai giovani di Alessandria, Novi Ligure e territori limitrofi tra i 16 e i 35 anni. L'obiettivo del percorso risiede nel fornire ai partecipanti gli strumenti fondamentali di conoscenza relativi allo spettacolo dal vivo, per permettere loro di diventare, in un futuro, promotori e creatori stessi di un'offerta culturale diffusa sul territorio. Le consulte create, seguite in un vero e proprio percorso di tutoraggio, contribuiranno alla co-realizzazione di una rassegna di danza contemporanea, nata da una call pubblica dedicata ad artisti under 35 che, tra ottobre e gennaio, porterà la danza anche fuori dai teatri, abitando spazi non convenzionali della Provincia, valorizzando al contempo il territorio.

Ma non è l'unica iniziativa promossa nell'ambito del progetto “This or dance”: «In un'ottica di visione a medio-lungo termine e in continuità con le attività legate alla danza e alla valorizzazione del territorio svolte dall'Associazione dal 2021, volevamo fortemente realizzare, all'interno di questo progetto, attività dedicate ai più piccoli e nel comune di **Pasturana**, casa dell'Associazione» afferma **Gaia Figini**, vicepresidente e co-fondatrice di Radic'Arte. Prenderà quindi avvio un laboratorio, anch'esso gratuito, con l'obiettivo di sensibilizzare, attraverso il gioco e la narrazione, la fascia di **bambini** compresa tra i 6 e i 10 anni, ma anche genitori e familiari, alla fruizione artistica e ai linguaggi contemporanei, affinché possa portare a un cambiamento futuro nella rilevanza percepita dell'esperienza teatrale, vissuta come possibilità di apprendimento, gioco, relazione ed espressione. Gli incontri (n.6) si svolgeranno al sabato mattina, tra ottobre e dicembre, in collaborazione con la **Biblioteca E. Arecco**. Primo appuntamento: **sabato 5 ottobre, dalle ore 10.00 alle 11.30**.

Per maggiori informazioni visitare il sito <http://www.radicarte.it> o i canali social dell'associazione (FB: @Radic'Arte – IG: @radic_arte).

“This or Dance” è un'iniziativa culturale realizzata con il contributo di Fondazione SociAL e Associazione Cultura e sviluppo nell'ambito del bando *Swipe It Up 2024*, con il patrocinio dei Comuni di Pasturana, Novi Ligure e Alessandria, e il sostegno di una rete di partner: ArteMente - Centro di Alta Formazione per la Danza di Milano, Naif Teatro, Ristorazione Sociale e il collettivo torinese Bordo Giovane.

U GHE' A PASTIRAUNA (c'e a Pasturana)



Luminas Aps, per i diritti delle persone con disabilità

Nel mese di maggio, sul nostro notiziario, Sabrina Fertonani aveva scritto una riflessione personale sulla maternità. Ci ha recentemente contattati per darci notizia di una associazione, Luminas Aps, nata dalla volontà di un gruppo di genitori, con lo scopo di sensibilizzare la società verso i diritti delle persone con disabilità.

«Ci basiamo sulla convenzione Onu del 2009, che ancora oggi è largamente non applicata, viste anche le difficoltà di metterla in atto nella vita reale – spiega la presidente Sabrina Fertonani – La convenzione stabilisce che le persone con disabilità hanno gli stessi diritti di tutti, compreso quello di partecipare appieno a tutti gli aspetti della vita».

Un'associazione che mancava sul

territorio e che ha visto i suoi albori già cinque anni fa «Il Cps ha avviato un percorso di supporto psicologico per i genitori di bambini e ragazzi disabili, che è stato molto apprezzato. Da lì è nato un gruppo desideroso di creare una comunicazione che vada dal basso verso l'alto, ossia da noi genitori agli assistenti sociali e alle istituzioni, per meglio poter rendere noti i nostri bisogni. Spesso infatti manca la comunicazione e a noi per primi non sono noti i diritti delle nostre famiglie». L'azione di Luminas si svolge su più fronti.

Il primo è la sensibilizzazione e trasformazione dei contesti «Ci stiamo muovendo per organizzare tavole rotonde, eventi e percorsi formativi rivolti sia alle istituzioni, sia alle scuole e alle famiglie. Tutto questo supportato dalla realizzazione di materiale informativo e di campagne di sensibilizzazione. Inoltre stiamo realizzando percorsi di supporto delle aziende, volti all'inserimento di lavoratori con disabilità». A questo si affianca l'organizzazione di performance artistiche e sportive e di materiale editoriale, sempre con lo scopo di sensibilizzare.

Un altro importante ambito di azione di Luminas è il supporto alle famiglie caregiver, attraverso formazione e informazione. «L'obiettivo è la comunicazione, ossia dare alle famiglie le informazioni utili sui servizi e le opportunità a cui hanno diritto. Stiamo già realizzando tutto ciò grazie a un gruppo WhatsApp che include più di 100 persone».

Sono inoltre in programma incontri per la promozione del benessere psico-fisico. Una parte importante delle attività di Luminas è dedicata alla creazione di momenti di aggregazione e svago. «Utilizzando modalità inclusive a doppio senso e incentivando l'interazione e lo scambio dei vissuti individuali, vogliamo creare occasioni di vita sociale, che vanno da gite di gruppo a laboratori artistici e attività sportive».

L'ultimo ambito è la promozione dello sviluppo personale e dell'emancipazione, anche attraverso l'inserimento negli istituti scolastici di personale psicologico ed educativo aggiuntivo rispetto a quanto previsto dalle normative.

«In questo ambito includiamo anche le attività della vita di tutti i giorni, con l'obiettivo di realizzare esperienze di vita indipendente, come fare la spesa e cucinare».

Sempre sulla base della convenzione Onu, Luminas per questa estate ha promosso insieme al centro estivo Arceam di Pasturana il progetto pilota "A doppio senso". Per due settimane ognuno dei 7 bambini disabili iscritti ha avuto un educatore professionale dedicato per 45 ore. Nelle ore restanti i bambini sono stati affiancati da un genitore Luminas e un animatore formato. «Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare un ambiente competente, accessibile e aperto».



U GHE A PASTIRAUNA (c'è a Pasturana)



DA' NOSTRA FARMACISTA (i consigli della nostra farmacista)

Una buona qualità del sonno è importante per una vita sana e in salute.

Dormire bene per alcuni è un vero e proprio miraggio: preoccupazioni, stress, stanchezza, obesità e pasti troppo pesanti la sera possono essere causa dei principali disturbi del sonno. Un buon riposo notturno aiuta ad affrontare meglio la giornata e favorisce una vita sana e serena.

Con il termine “**igiene del sonno**” si intende l'insieme di sane abitudini che possono migliorare la capacità di addormentarsi e rimanere addormentato.

Cercare di sincronizzare il ciclo sonno-veglia naturale del proprio corpo. Andare a dormire e svegliarsi sempre alla stessa ora aiuta a impostare l'orologio interno del corpo e a ottimizzare la qualità del sonno.

È importante conservare lo stesso ritmo anche nei fine settimana: se si fa tardi la sera, meglio recuperare le ore di sonno perse con un riposino pomeridiano e non intaccare il ciclo sonno-veglia.

Ricorda: i pisolini diurni non devono mai superare i 15-20 minuti. Il ciclo sonno-veglia viene regolato dalla **melatonina**, un ormone controllato dall'esposizione alla luce.

Quando c'è buio, il cervello secerne più melatonina, favorendo il sonno. Con la luce, invece, la minore presenza di melatonina aiuta a stare più attenti e vigili.

Durante il giorno è quindi preferibile passare più tempo possibile all'aperto e alla luce del sole. Evitare l'esposizione a schermi luminosi almeno un'ora prima di mettersi a letto.

La luce blu di computer, smartphone e tablet è fastidiosa e può influire sull'igiene del sonno.

Contrariamente a quello che si pensa, anche la tv accesa fino a tardi può allontanare l'addormentamento.

La luce della televisione sopprime la melatonina. Meglio ascoltare un po' di musica o leggere un libro.

Le abitudini alimentari giocano un ruolo molto importante: il consiglio è di seguire un'alimentazione di tipo mediterraneo, con molta verdura, frutta e grassi sani, limitando il consumo di carne rossa, di carboidrati e di zuccheri raffinati.

La sera è meglio stare leggeri, evitando cibi troppo elaborati, piccanti o eccessivamente speziati, che possono provocare pesantezza e bruciore di stomaco. Allo stesso modo, è importante non esagerare con caffè e sigarette.

La caffeina ha effetti eccitanti fino a 10-12 ore dopo averla bevuta e la nicotina ha proprietà stimolanti che possono disturbare il sonno.

Anche l'alcol la sera è da evitare, perché interferisce con il ciclo del sonno e può aumentare i sintomi del russamento e delle apnee notturne.

Un altro consiglio, non meno importante è la scelta del cuscino per esempio preferire un guanciale “memo cervicale”. Questi tipi di guanciali migliorano la qualità del sonno fornendo sostegno alla testa, alle spalle e al collo. Le scanature oblique e verticali favoriscono una migliore postura dei muscoli cervicali e facciali e prevengono i punti di pressione. Sono inoltre, altamente traspiranti grazie alla foratura del prodotto ed il tessuto in jersey.



La Pro Loco Pasturana ringrazia gli sponsor per la sagra del corzetto

Farmacia dottoressa Bianchi

Mangini Caramelle

Riola Costruzioni Edili

SMA - Marco Sanni

La bottega di Rosy

U GHE A PASTIRAUNA (c'è a Pasturana)



La bottega della Rosy

Arriva settembre e con esso la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno. Spesso questo mese porta malinconia nel vedere le giornate che si accorciano sempre di più e a volte la spensieratezza delle vacanze svanisce nel libro dei ricordi per portare la razionalità quotidiana. Ma per gli amanti della cucina il mese di settembre è il mese della stagione perfetta: si riempiono frigoriferi e dispense di sapori più robusti, adattati alle preparazioni tipiche di questi mesi dell'anno. Dopo la parentesi fresca e leggera dell'estate, ritorna la voglia di sostanza: in questo le verdure di settembre e ottobre ci danno una mano.

È un momento molto interessante dal punto di vista culinario: la fine dell'estate sancisce il ritorno di ortaggi dal gusto fondente e vellutato. Da settembre arrivano sulle tavole le prime zucche, la cicoria, il porro; tempo qualche settimana e faranno la loro comparsa anche cavoli, radicchi, finocchi, spinaci, per gli amanti i funghi. Quando si sa come cuocerle, le verdure non sono mai banali. Alcune sono ottime alleate nelle preparazioni di base, altre invece danno il meglio di sé quando vengono servite in accompagnamento a una portata principale.



www.disegnitacoloraregratis.it

RICETTA: SCALOPPINE CON TALEGGIO E RADICCHIO

INGREDIENTI (per 8 scaloppine): fesa di vitello 360 g, taleggio 160 g, radicchio 70 g, vino bianco secco 100 g, salvia 2 rametti, rosmarino 2 rametti, olio evo 20 g, burro 20 g, farina 00 q.b., sale fino q.b., pepe nero q.b.

Preparazione :Per preparare le scaloppine con taleggio e radicchio, per prima cosa ricavate 8 fettine dalla fesa di vitello, poi battetele con un batticarne. Trasferite le fettine in un contenitore e passatele nella farina per coprirle uniformemente da entrambi i lati. Lavate e mondate il radicchio, poi tagliatelo a striscioline. Affettate anche il taleggio. In una casseruola fate sciogliere il burro insieme all'olio e alle erbe aromatiche, lasciando insaporire per un paio di minuti. Adagiate la carne nella padella e rosolate 3 minuti a fuoco medio-alto, poi girate le fettine dall'altro lato aiutandovi con una pinza da cucina. Salate e pepate. Sfumate con il vino bianco e lasciate evaporare, poi aggiungete le striscioline di radicchio sopra ogni scaloppina e ricoprite con le fettine di taleggio. Chiudete con il coperchio, poi abbassate la fiamma e proseguite la cottura per altri 5 minuti. Non appena il formaggio si sarà sciolto, toglietele dalla padella e servite subito le vostre scaloppine con taleggio e radicchio!

A petnera (la parrucchiera)

Cosa succede ai nostri capelli d'estate? Le lunghezze risultano disidratate e, indurendosi, si spezzano più facilmente, mentre il colore sbiadisce, perdendo lucentezza e intensità. A risentire dei danni dell'estate sono tutte le tipologie di capello, indistintamente, che siano sottili o più spessi. Cosa fa il caldo ai capelli? Quando sottoposti a temperature troppo alte, come in estate, i capelli diventano secchi, fragili e sono più soggetti all'effetto crespo, a causa del danneggiamento delle cuticole e della perdita di idratazione. Vi aspetto in negozio per sistemare taglio e colore e consigliarvi prodotti che vi aiuteranno a far splendere la chioma,



Emmalù in via Garibaldi 4 telefono 339 344 9899

A BIBLIOTECA E I STELE (*la biblioteca e le stelle*)



Ringraziamento

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito alla creazione del nostro stand, donandoci favolose torte e dolci. Erano ovviamente presenti molti libri e attività per i bambini. Grazie a chi ha fatto offerte per portarsi a casa un delizioso dolce o un bel libro.

Questo mese vi proponiamo:

Paolo Roversi e la serie di Radeschi

La prima indagine di Enrico Radeschi, giovane aspirante giornalista e hacker alle prime armi, dal titolo “La confraternita delle ossa”, è un thriller mozzafiato e incalzante, scritto con una prosa efficace ed immediata. Ambientato a Milano nel 2002, la trama intreccia molti misteri all’ombra della Madonnina: tutto comincia quando un noto avvocato viene assassinato in pieno giorno nella centralissima piazza Mercanti. Da qui parte l’indagine dello scorbuto vicequestore Loris Sebastiani, coadiuvato da Radeschi, su una misteriosa confraternita che trae ispirazione da san Carlo Borromeo e tenta di ristabilire con sistemi alquanto discutibili l’ordine morale in città. Qual è il disegno ultimo di questa millenaria confraternita? Cosa si nasconde nei sotterranei del Duomo di Milano e nella cripta di un’altra chiesa milanese? L’autore Paolo Roversi, mantovano nato nel 1975, oltre a dedicarsi a libri e articoli, ha scritto il soggetto della serie televisiva “Distretto di Polizia”. Le serie che vede protagonista Enrico Radeschi è composta da dieci libri.



La Biblioteca invita i bambini della scuola materna w primaria per le letture del sabato a partire dal 5 ottobre dalle ore 10 alle 11.30.

⇒ ORARIO di apertura della biblioteca: martedì e sabato dalle 9 alle 12

Il cielo stellato sopra Pasturana a cura di Giulia Piccinini

Pasturana si trova in una zona privilegiata, in mezzo alla campagna, lontano da grandi città e per questo il nostro è un cielo scuro, ma sfortunatamente anche noi risentiamo dell’inquinamento luminoso.



Per questo motivo se volessimo studiare a fondo il cielo notturno, anche con strumentazione della più alta tecnologia dovremmo andare in mezzo al deserto, dove si trova ad esempio l’Osservatorio La Silla in Cile, oppure in mezzo all’oceano.

All’inizio di agosto ho fatto proprio questo. Con il collega ricercatore Mattia Claudio D’Arpa dell’Osservatorio Astronomico di Palermo, siamo volati a La Palma, nelle Isole Canarie, per poter scrutare il cielo notturno.

Qui si trova l’**Osservatorio del Roque de Los Muchachos**, posto a quasi 2500 metri sul livello del mare: la posizione assai lontana da grandi centri abitati e dalle coste dell’Africa permette di poter apprezzare uno dei cieli più scuri del mondo. Per il nostro lavoro abbiamo utilizzato il **Telescopio Nazionale Galileo**: il più grande telescopio ottico/infrarosso italiano con un diametro di 3.58 metri.

Il nostro lavoro si è basato sull’acquisizione dati su stelle tanto lontane e deboli da risultare invisibili all’occhio umano.

In particolare, abbiamo studiato alcune di queste stelle per verificare la presenza di pianeti in orbita attorno a esse o per approfondire la nostra comprensione dei pianeti già noti.

Ovviamente non abbiamo potuto osservarle direttamente, ma dalla nostra postazione nella control room abbiamo comandato e ruotato il telescopio autonomamente per posizionarlo sui nostri obiettivi.

I dati raccolti sono stati poi condivisi con la comunità scientifica italiana.

U GHE A PASTIRAUNA (c'è a Pasturana)



Sportivi pasturanesi

Nella foto a lato, i medici di origine pasturanesi **Davide Subbrero** e **Alessandro Fasciolo**: entrambi esercitano la professione presso l'ospedale San Martino di Genova ed hanno partecipato ad un torneo benefico organizzato dall'associazione "Medici in Africa Onlus" che opera nel campo sanitario in diversi Paesi dell'Africa Subsahariana, del Sudamerica e dell'Asia. Gareggiando nella squadra "longobarda" i nostri concittadini hanno vinto il torneo benefico 2024, dopo anni di ottimi piazzamenti. Entrambi hanno ereditato la passione per lo sport dai rispettivi padri, in particolare il dottor Alessandro Fasciolo ha la responsabilità di uguagliare l'abilità calcistica del padre, dottor Piergiorgio Fasciolo, protagonista di tante memorabili partite a calcio nel nostro territorio.

Viva gli sposi!

Dina ed Enzo: nozze d'oro



Maddalena ed Eugenio neo sposi



Ultimo... e primo giorno di scuola per i nostri scolaretti



Ricomincia la scuola e la Pro Loco vuole essere vicina agli scolari, le maestre, il personale scolastico e i Nonni-nonne vigili. La memoria ci riporta all'ultimo giorno di scuola: le maestre ci hanno inviato questo scatto, che racconta un momento gioioso, con i bambini della Scuola dell'infanzia alla Soms per una dolce e rinfrescante merenda nell'ultimo giorno di scuola in ricordo del Nonno Vigile Armando, grazie alla signora Giovanna Carla.

BUON ANNO SCOLASTICO !

T'lu saivi che...(lo sapevate che...)

Raviolata con delitto

Presso il salone SOMS giovedì 26 settembre ore 19.30

Cena e spettacolo teatrale con "I mancini del quarto"

Menù: antipasto, agnolotti al sugo, vino, burro e salvia, "culo nudo", dolce, acqua, vino e caffè

Costo 30 euro

Prenotazioni entro il 23/9 telefonando a Marika 333 4455607 - Lorenzo 348 3100912

Soci in vacanza



Anche quest'anno abbiamo ricevuto alcuni scatti dalle vacanze dei soci, che hanno portato le "iconiche" magliette Pro Loco in giro per il mondo. Nella prima foto, Cristiano, Stefania con Martina e Margherita Laguzzi negli Stati Uniti, Domenico Repetto in Val d'Aosta (scatto di Giannina) e Giulia Piccinini presso il telescopio Nazionale Galileo a La Palma, Isole Canarie.

"Quinceanera" per Ilary Zambrano



La celebrazione dei quindici anni di età (*quinceanera*) ha una connotazione solenne nei paesi dell'America latina, per segnare il passaggio dall'infanzia all'età adulta.

Anche la nostra concittadina Ilary ha mantenuto la tradizione: indossando un fiabesco abito rosa ha dapprima partecipato alla Messa del sabato pomeriggio, accompagnata dalla famiglia e da amici e parenti, tutti emozionati ed elegantissimi.

Al termine, la festa è proseguita con un lauto banchetto.

Anche il sindaco Subbrero e il presidente della Pro Loco Borgarelli hanno porto gli auguri alla bella Ilary.